



Assessorato Cultura e Spettacolo



COMUNE DI BERGAMO SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO



NATI PER LEGGERE

Progetto per la lettura ai bambini dal primo anno di vita

Il bambino, il suo sviluppo e i libri

Queste brevi indicazioni ti possono servire a seguire e comprendere lo sviluppo del tuo bambino. Esse hanno carattere generale e sottolineano in particolare i momenti di questo sviluppo che possono avere a che fare con il contatto con il libro e la lettura. I bambini possono fare dei libri gli usi più disparati, soprattutto nei primi anni di vita, e questo è utile e importante. I bambini seguono percorsi di sviluppo anche molto diversi e con tempi diversi: alcuni bambini iniziano a camminare e a dire le prime parole prima e altri dopo, alcuni possono iniziare a fare

una cosa prima di un'altra e così via. Queste indicazioni sono tutt'altro che rigide e i tempi reali dei bambini possono variare rispetto a quelli indicati. Il tuo pediatra ti potrà spiegare queste cose nel corso delle visite di controllo dei primi anni di vita e ti potrà chiarire gli eventuali dubbi. La biblioteca della tua città ti aiuterà nella scelta dei libri e ti metterà gratuitamente a disposizione un'ampia scelta di libri.

A 6 mesi il bambino

- prende gli oggetti, li segue con lo sguardo se gli cadono
- inizia a gorgheggiare e ad emettere i primi suoni vocalici

- è attratto dalle foto e dalle figure del libro che cerca di prendere e di "mangiare"
- ama le routine (es. la lettura della storia prima della nanna)

Ai bambini piacciono le *ninne nanne* che accompagnano il suono della parola al movimento del corpo, al contatto fisico, alle sensazioni olfattive e visive e, talvolta, anche gustative.

A 9 mesi il bambino

- sta seduto e si tiene eretto appoggiandosi
- afferra meglio gli oggetti, li ispeziona e li morde

- comunica a ripetere suoni sillabici (ba-ba)
- gioca a nascondino (cucù-sette)

I libri a questa età e fino ai 12 mesi devono essere possibilmente resistenti, atossici con colori vivaci e oggetti familiari o figure di bambini.

A 12 mesi il bambino

- si muove a carponi e inizia i primi passi
- cerca gli oggetti nascosti
- inizia a dire le prime parole (ma-ma, pa-pa)
- tiene il libro, aiutato, e gira più pagine alla volta

I libri devono essere robusti e maneggevoli. Le figure preferite riguardano azioni familiari (mangiare, dormire, giocare) e piccoli animali, mentre i testi preferiti sono ad es. le filastrocche. Il contatto fisico con l'adulto è fondamentale.

A 15 mesi il bambino

- cammina piano con incertezza
- osserva le espressioni dei genitori per essere approvato nelle sue esplorazioni
- ripete e imita le espressioni (sorpresa, negazione)
- non ha la pazienza di stare seduto a lungo

Ai bambini piacciono i libri con frasi brevi e facili, che il bambino possa imparare e anticipare

Ai 18 mesi il bambino

- cammina più sicuro

- costruisce una torre con tre o più elementi
- indica gli oggetti desiderati con l'indice
- ha un vocabolario di diverse parole
- imita il linguaggio calcando sull'intonazione

Ai bambini piacciono libri che parlano di animali (con versi buffi e rumori), di bambini, delle cose di ogni giorno, con frasi brevi e semplici.

A 24 mesi il bambino

- corre, ma l'equilibrio è ancora precario
- indica le parti del corpo
- ha un vocabolario di alcune decine di parole e inizia a combinare due parole in ogni frase
- trascina i libri in giro per la casa e "legge" alle bambole

Ai bambini piacciono le storie che danno l'opportunità di identificarsi con i personaggi, che raccontano prove da superare, che fanno ridere. Quando si passeggia con il bambino, gli si possono leggere anche le scritte, i cartelli e i segnali.

A 30 mesi il bambino

- sale e scende le scale autonomamente
- ha un vocabolario in rapida espansione
- ha intenti comunicativi e comprende molto di più di quanto sia capace di esprimere
- inizia a rappresentarsi in una attività che ha fatto o che farà

Ai bambini piacciono storie di bambini della loro età che narrano momenti di vita comune (andare a

scuola o al parco giochi), di amicizia, di fratelli o sorelle, ma anche libri fantastici, avventurosi. I testi devono essere semplici, o si possono semplificare, in modo da poter essere memorizzati, letti autonomamente, o in modo che il bambino possa concludere la frase iniziata dall'adulto. Le fiabe tradizionali (e in particolare quelle del perché - animali parlanti che spiegano le cose) aiutano anche a proiettare all'esterno le paure e le emozioni che il bambino ha dentro di sé. Ai bambini piace scegliere la storia e gli piace anche farsela leggere molte volte.

Il bambino crescendo acquista indipendenza nella scelta dei libri e una maggiore abilità di lettura, ma è sempre contento se i genitori gli leggono ad alta voce.

Per info sulle attività della campagna Nati per Leggere, visita il sito: www.natiperleggere.bergamo.it